

Bando Valore PA 2021

Struttura corso:

PER UN WELFARE A MISURA DEL CITTADINO

Nuove povertà e nuove sfide per le politiche pubbliche

Descrizione del corso:

Tra le diverse lenti di ingrandimento attraverso cui il fenomeno della povertà è stato indagato nel corso del tempo, quella economica è, per molti versi, la più intuitiva e di più immediata comprensione, laddove essa definisce il fenomeno in termini di “povertà assoluta”, a partire da una soglia minima accettabile di benessere, rispetto alla quale sono “poveri” quegli individui e/o quelle famiglie che si trovano in una condizione di deprivazione oggettiva di reddito o di consumi. Dall’altro lato, il focus sulla povertà relativa soddisfa la necessità di considerare il fatto che, in una situazione di relativo benessere come quello vissuto in molte società occidentali moderne, il povero non è più deprivato solo dal punto di vista materiale ma anche socio-relazionale. Le differenti declinazioni del concetto di povertà restituiscono la complessità di un fenomeno multidimensionale, che si presta a essere inquadrato come un insieme fluido di circostanze determinato da una molteplicità di fattori (non solo economici, ma anche politici, sociali e psicologici) in grado di ostacolare il soddisfacimento di tipologie di bisogni umani fondamentali, rispetto ai quali le Istituzioni sono chiamate a definire e programmare azioni di welfare sempre più capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini, non più e non solo in un’ottica socio-assistenziale, ma sempre più “sartoriale e promozionale”, in grado di fornire risposte flessibili e capillari, nonché “proattiva”, finalizzata alla promozione di politiche attive sul fronte del lavoro e dell’inclusione sociale.

Il corso sposa un approccio interdisciplinare, attraverso il quale si propone di offrire ai partecipanti quel bagaglio di conoscenze teoriche sul fenomeno della povertà, analizzato tanto da una prospettiva sociologica – e dunque in termini di percezioni, dimensioni, relazioni – quanto da una prospettiva istituzionale, finalizzata dunque a mettere a fuoco le politiche pubbliche poste in essere dalle amministrazioni locali e nazionali per contrastare le ricadute socio-economiche del fenomeno (moduli 1-2).

L’approccio analitico e di inquadramento teorico del fenomeno, e il correlato focus sui servizi socio-assistenziali, si coniuga con l’approfondimento sulle dimensione lavoristica del nostro ordinamento costituzionale che identifica nel diritto al lavoro il principale meccanismo di integrazione della persona nella dimensione sociale dell’ordinamento e di realizzazione della cittadinanza attiva. In quest’ambito, si procederà all’esame degli strumenti giuridici di politica

attiva del lavoro, da leggere in stretta correlazione con le politiche di sostegno al reddito in caso di disoccupazione, quale “antidoto” alla povertà.

Sintesi del programma del corso

MODULO 1: La povertà come fenomeno sociale (10 ore)

- 1) La percezione sociale della povertà
- 2) Povertà materiale vs. povertà immateriale
- 3) Dal supporto familiare al sostegno istituzionale
- 4) Le ricadute sociali della povertà
- 5) Vecchie povertà vs. nuove povertà

MODULO 2: Le politiche pubbliche a contrasto della povertà (15 ore)

- 1) La povertà tra *politics* e *policies*
- 2) Reddito di cittadinanza
- 3) Reddito di emergenza
- 4) Pensione di cittadinanza
- 5) Social card
- 6) Assegno sociale

MODULO 3: Il lavoro come antidoto alla povertà (15 ore)

- 1) Il lavoro come diritto costituzionale
- 2) Le politiche attive del lavoro
- 3) I collocamenti “speciali”
- 4) Gli ammortizzatori sociali

Metodologie didattiche applicate

Alla luce degli obiettivi formativi che il corso si propone, l'approccio sarà pratico-operativo e con metodologia dinamica. Sarà favorito un ambiente formativo altamente interattivo che prevede attività di esercitazione, di discussione e di simulazione su casi reali.

Indicatori di outcome alimentati da questionario da sottoporre ai partecipanti al corso

Aumento della quantità e della qualità delle prestazioni che determinano il miglioramento della qualità della vita dei soggetti beneficiari

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di offrire ai partecipanti un insieme di conoscenze teoriche riguardanti la distinzione odierna tra diverse tipologie di povertà nelle società occidentali sviluppate, in rapporto alle politiche pubbliche che vengono attuate e che possono essere attuate dalle istituzioni per contrastare il fenomeno nei suoi vari aspetti. Di concerto con ciò si instruiranno i partecipanti riguardo alle competenze pratico-applicative più utili sia per categorizzare e pesare

statisticamente queste tipologie di povertà, sia per individuare e valutare gli interventi locali, nazionali ed europei in atto e in progetto da parte delle realtà governative e non.

Indicatori di output

Migliore conoscenza del fenomeno della povertà in genere e delle sue declinazioni, sia in termini di cause che di conseguenze individuali e sociali; accresciuta capacità di comprendere, individuare e valutare le politiche pubbliche attuate e da attuare per contrastare tale fenomeno a livello istituzionale. Nello specifico:

- 1) Sviluppo di capacità di analisi multidimensionale del fenomeno.
- 2) Incremento della capacità di valutazione delle scelte e applicazioni di determinate politiche pubbliche da parte di soggetti locali, nazionali e internazionali.
- 3) Ampliamento della capacità di elaborazione e proposta di interventi specifici al fine di contrastare singoli aspetti del fenomeno.

SEZIONE Dati principali:

Direttore/Coordinatore del Corso:

Nicola Ferrigni, Professore associato di Sociologia generale

Docenti del corso

- 1) Giuseppe Sigillò Massara, Professore associato di Diritto del lavoro, Link Campus University
- 2) Emilio Rocchini, ricercatore di Diritto del lavoro, Link Campus University
- 3) Matteo Pietropaoli, docente di “Storia contemporanea” e “Political sociology”, Link Campus University

Durata del corso:

40 ore